

sia



Direttore Responsabile
Alberto Lomuscio

Comitato di Redazione
Alberto Lomuscio
Emanuela Laguzzi

Comitato Scientifico
Paolo Evangelista
Italo Sabelli
Michele Tedeschi

Collaboratori esterni
Philippe Sionneau
Subuthi Dharmananda
Michele Proclamato

Comitato di sinologia
Massimo Selmi

Impaginazione e grafica a cura di :
Gianfranco Rossi

Hanno collaborato a questo numero:
R.Brotzu; D.De Berardinis; P.Evangelista;
R.Gatto; A.Lomuscio; M.Maiola;
M.Navarra; P.Unschuld;

Anno XLIV n. 131

Dicembre 2012

Rivista Italiana di Agopuntura

Registrazione del tribunale di Busto Arsizio n. 02/80 del 28/05/80
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70%-B Milano

S.I.A. - Società Italiana Agopuntura

Tel. 02 40098180 - Fax 02 40098140 - e-mail: s.i.a.@tin.it

Iscrizione e abbonamento: CCP n. 35047208, inetstato a:

S.I.A. - Viale Legioni Romane, 5 - 20147 Milano

Stampato in Milano - S.I.E.P.I.S Editrice Snc - Via Raffaello Sanzio,32 - 20149 Milano

SOMMARIO

Editoriale	2
RIFLESSIONI PER IL NUOVO TRIENNIO	2
<i>Roberto Gatto</i>	2
Testi classici	7
I POLSI RENYING E CUNKOU	7
<i>Paolo Evangelista</i>	7
IL CAPITOLO 10 DEL TAO TE CHING	9
<i>Paolo Evangelista</i>	9
Congressi	11
L' "IO" E L'ASSE JING/SHEN: DALLA TRADIZIONE CINESE A GURDJIEFF	11
<i>Marco Maiola</i>	11
LA SUCCESSIONE DEI PO NELLA "SCALA DELLA VITA"	15
<i>Dante De Berardinis, Rosa Brotzu, Mauro Navarra</i>	15
PARALISI DI BELL: INQUADRAMENTO TRADIZIONALE, EVIDENZE SCIENTIFICHE, PROTOCOLLI TERAPEUTICI	21
<i>Roberto Gatto</i>	21
XXXII CONGRESSO NAZIONALE S.I.A. - I Cinque Orifizi in MTC	32
ACUFENI E VERTIGINI: ESPERIENZA PERSONALE	32
<i>Alberto Lomuscio</i>	32
Sinologia	41
LA SAPIENZA DELLA TERAPIA CINESE	41
<i>Paul Unschuld</i>	41
FARMACOLOGIA: IL "LOGOS" PRENDE POSSESSO DELLA MATERIA MEDICA	41
LA LETTERATURA MEDICA: IL RIFLESSO DELLA CONOSCENZA	54
LA NUOVA EPOCA E IL PRESENTE DELLA CINA	64
LA LUNGA MARCIA VERSO L'OCCIDENTE	69
Letti per voi	88
MITI DELLA CINA ARCAICA	88
<i>EDI BOZZA</i>	88
LO ZEN - STORIA, SCUOLE, TESTI	89
<i>Aldo Tollini</i>	89
IL MIRACOLO DELL'ACQUA	90
<i>Masaru Emoto</i>	90
RECHERCHES SUR LES ORIGINES ET LA FORMATION DE LA MEDECINE TRADITIONNELLE CHINOISE	91
<i>Ernesto Nastari-Micheli</i>	91
Avvisi ai lettori	92
CAMBIO INDIRIZZO SEDE	92
NORME PER GLI AUTORI	92

Testi classici

I POLSI RENYING E CUNKOU¹

Paolo Evangelista

Scuola Sowen – Sede de L'Aquila

Nel *Su Wen* e nel *Ling Shu* viene in più parti riportata l'importanza della valutazione dei polsi radiale (*Cunkou*) e carotideo (*Renying*) come base fondamentale per la valutazione dello stato dell'equilibrio *yin-yang* del paziente. Viene detto che questa valutazione è di basilare importanza per instaurare un trattamento corretto. Peraltro la tecnica richiesta è relativamente semplice e la comparazione non richiede al medico pratico un training complesso. Eppure questa teoria viene citata poco nei testi di agopuntura utilizzati nelle scuole.

Ci siamo ripetutamente domandati come mai un passo così fondamentale dei testi su cui basiamo la nostra conoscenza dell'agopuntura sia stata messa da parte dalla maggior parte degli autori e l'unica spiegazione che ci siamo dati è che il metodo di riequilibrio che viene susseguentemente proposto negli stessi testi classici che insistono sull'argomento è molto complesso e di non facile comprensione e applicazione.

Ciò nonostante riteniamo che rimanga prezioso avere un metodo così semplice e diretto, e soprattutto obiettivo con cui poter valutare ad ogni seduta lo stato di equilibrio *yin-yang* del nostro paziente.

Per questa ragione, molto pratica e clinica, vogliamo portare l'attenzione del lettore sui brani dei testi classici che riguardano l'argomento convinti di fare cosa gradita proprio a chi cerca l'efficacia nel proprio lavoro quotidiano.

L'argomento in questione viene riportato essenzialmente nel capitolo 9 del *Ling Shu*. I richiami ad altri capitoli sono necessari alla comprensione del testo.

Su Wen capitolo 7

«Ci sono il polso yin e il polso yang, uno che conosce il polso yang conoscerà anche il polso yin e viceversa. Il polso che rappresenta i tre meridiani yang è localizzato alla testa (Renying) mentre il polso che rappresenta i tre meridiani yin si trova alla mano (Cunkou). I polsi Renying e Cunkou sono effettivamente uno così come lo yin/yang è uno». (Commenti 1 e 3).

Ling Shu capitolo 19

«Il polso Cunkou rappresenta lo yin; il polso Renying rappresenta lo yang.»

Ling Shu capitolo 48

«Il polso Cunkou rappresenta i meridiani yin; il polso Renying rappresenta i meridiani yang. La forza di entrambi i polsi deve essere la stessa. Il polso Renying deve essere leggermente più forte del Cunkou in primavera ed in estate mentre il polso Cunkou è leggermente più forte in autunno ed in inverno.»

Ling Shu capitolo 9

«Nella pratica dell'agopuntura è molto importante conoscere l'equilibrio yin/yang

¹ Wang Z e Wang J, *Ling Shu Acupuncture*, Ling Shu Press.

dell'individuo; eccesso o carenza dei meridiani valutando i polsi Renying e Cunkou. Nelle persone in buona salute accade che essi abbiano forza nei polsi Renying e Cunkou; che i cambiamenti relativi dei polsi Renying e Cunkou siano in accordo coi cambiamenti delle quattro stagioni; che nessuno dei polsi Renying e Cunkou sia irregolare; le funzioni degli organi interni e la superficie del corpo seguono i cambiamenti del tempo atmosferico e la carne del corpo corrisponde alle condizioni del qi/sangue.» (Commento 2).

Ling Shu cap.1

«Un agopuntore deve valutare il polso del paziente prima di pungere al fine di conoscere le condizioni del paziente ed attuare la differenziazione giusta.»

Commenti

Riteniamo che la lettura dei brani riportati sopra sia sufficiente e che i commenti non siano del tutto necessari. Tuttavia riteniamo utile riportare l'attenzione su alcune nozioni fondamentali.

(1)

Il polso *Cunkou*, che è quello dell'arteria radiale, rappresenta i tre Grandi Meridiani *yin* del corpo (*Taiyin*, *Chaoyin* e *Jueyin*) ed il polso *Renying*, che è quello della carotide, rappresenta i tre Grandi Meridiani *yang* (*Taiyang*, *Chaoyang* e *Yangming*). *Renying* e *Cunkou* vengono definiti il polso *yin/yang*. Com'è noto ogni genere di malattia può essere considerata uno squilibrio dello *yin/yang* e pertanto la valutazione di entrambi i polsi, ponendoci nella condizione di stabilire l'equilibrio o lo squilibrio dello *yin/yang* nei meridiani, ci consente di valutare lo stato di salute generale visto che nei meridiani risuona l'attività degli *Zang/Fu*. Questa pratica, quindi, va al nucleo centrale di ogni procedimento diagnostico che l'agopuntore mette in atto.

(2)

Qual è la condizione dei polsi *Cunkou* e *Renying* nella persona in buona salute? *«Nelle persone in buona salute accade che essi (1) abbiano forza nei polsi Renying e Cunkou; (2) che i cambiamenti relativi dei polsi Renying e Cunkou siano in accordo coi cambiamenti delle quattro stagioni; (3) che nessuno dei polsi Renying e Cunkou sia irregolare»*. Queste affermazioni indicano tre caratteristiche di normalità dei polsi *Cunkou* e *Renying*: 1) alla palpazione la forza di entrambi i polsi è analoga; 2) il polso *Renying* è leggermente più forte di *Cunkou* in primavera ed estate e contrariamente avviene in autunno ed inverno; questo fenomeno è in totale accordo con il concetto di preponderanza dello *Yin/Yang* in funzione delle stagioni dell'anno solare; 3) non ci sono irregolarità nei due polsi.

(3)

Insistiamo sulla localizzazione dei polsi che è la seguente: *Renying* si trova nel collo a livello dell'arteria carotide e *Cunkou* si trova sul polso a livello dell'arteria radiale.

Abbiamo riportato nella pratica quotidiana la palpazione di *Renying* e *Cunkou* e l'abbiamo trovata estremamente utile ed efficace. Ci auguriamo che la lettura di questi brani conduca altri a sperimentare quella che secondo il *Ling Shu* è una pratica di capitale importanza senza la quale tutto il resto può essere aleatorio. Ci piacerebbe infine condividere le esperienze che ne derivino.

IL CAPITOLO 10 DEL TAO TE CHING

Paolo Evangelista

Scuola Sowen – Sede de L'Aquila

Constatore l'entusiasmo dell'amico Alberto Lomuscio alla mia proposta di dedicare una nuova rubrica della Rivista Italiana Agopuntura ai Classici della MTC mi riempì di gioia. Ma questa bella sensazione durò poco e fu subito sostituita dal panico quando lo stesso Alberto mi propose di iniziare proprio io questo nuovo impegno editoriale. Da allora ho riflettuto sulla cosa ed ho pensato che la mia paura fosse figlia di saccenza e presunzione in quanto tradiva una celata convinzione che ci si possa occupare di Classici solo se li si padroneggia. Cosa, questa, pressoché impossibile. E allora, con un atto di umiltà, mi accingo a presentare al lettore un brano di uno dei più importanti Classici cinesi. La proposta vuole essere uno spunto di riflessione per chi scrive al pari di chi legge, e ulteriori originali commenti sarebbero accolti con gioia. In questo caso non si tratta di un testo di medicina, avendo scelto il *Tao Te Ching*, opera unica di *Lao Tzi*. Il titolo *Tao Te Ching* è di difficile traduzione in italiano, perché non esiste un termine equivalente per *Tao*. Può essere adottata la definizione *la via*, ma non è comunque completa come traduzione. *Te* può essere tradotto come virtù, o bontà, mentre per *Ching* può essere assunto il termine Libro. In questo senso, anche se in modo un po' approssimativo, *Tao Te Ching* si può intendere come Il libro della via virtuosa, o Il libro della via e della virtù.

Ho scelto questo libro perché possiamo affermare che contiene in sé pressoché tutti gli insegnamenti contenuti nei testi di medicina, anche se in modo simbolico.

Con queste brevi note non si pretende di spiegare il contenuto del brano, ma solo di fornire degli spunti di riflessione lasciando la mente e la fantasia del lettore libere di percepire i propri significati e proporre a se stesso la propria interpretazione leggendo il brano a mente libera. E l'invito a questo tipo di approccio è contenuto nel brano stesso, che lo consiglia come atteggiamento generale nei confronti della vita (*Puoi dare alla saggezza del cuore la precedenza sulla comprensione della mente?*).

Ho scelto il capitolo 10 ma avrei potuto sceglierne un altro. Mi sembra che questo capitolo contenga uno sprone ad elevarsi, a divenire maestri di se stessi, nella vita, nella mente e nelle azioni, così come ogni medico dovrebbe perseguire. Contiene un invito ad abbandonare certi valori di comodo ed abbracciarne altri più profondi e più generosi. Inoltre unione ed armonia vengono promulgati come valori primi ed essenziali, così come ogni agopuntore dovrebbe sapere. E infine un richiamo importante alla pratica del qigong e della meditazione come strumenti per «nutrire la vita», pratica che ogni medico dovrebbe considerare come imprescindibile.

Capitolo 10 Tao Te Ching

Puoi condurre spirito e corpo all'unità
e non separarti da essa?

Puoi padroneggiare il respiro finché il tuo essere
sia flessibile come il corpo di un infante?

Puoi purificare la tua visione interiore
fino a vedere il cielo in ogni direzione?

Puoi amare il popolo e governarlo
senza connivenze e manipolazioni?

Puoi sostenere i figli del cielo in tutto ciò

che fai e sei?
Puoi dare alla saggezza del cuore la precedenza
sulla comprensione della mente?

Far nascere,
nutrire la vita,
modellare le cose senza possederle,
servire senza attendersi ricompensa,
guidare senza dominare:
queste sono le profonde virtù della natura
e le migliori azioni.



Dott. Paolo Evangelista